



By: [filippo romeo](#) - All Rights

Reserved

Il progetto prevede di fornire gratuitamente a 12 giovani (ragazzi e ragazze tra 15 e 35 anni, amputati transtibiali) residenti in Campania delle protesi tecnologicamente avanzate per correre e camminare.

#### I DISABILI E L'ATTIVITA' SPORTIVA IN ITALIA

Secondo il censimento ISTAT del 2001 i disabili in Italia sono 2,65 milioni e i disabili motori sono 1,2 milioni. Secondo l'ISTAT e il FIOTO, l'associazione delle ortopedie italiane, sono 10.000 nuovi i amputati arto inferiore ogni anno. In Italia gli ausili altamente tecnologici per attività sportiva sono un privilegio per pochi a causa dei costi elevati. I principali piedi per correre sono quelli venduti dalle maggiori case produttrici mondiali Ossur e Ottobock. Il costo di questi dispositivi si aggira tra i 3.000€ e i 7.000€.

La protesi da corsa non comprende solo con il piede, ma un involucro fatto ad hoc, al quale il piede verrà fissato tramite una staffa, una cuffia e una ginocchiera: il costo complessivo si porta dunque tra gli 8.000 e i 10.000€, spesa totalmente a carico del soggetto. In Italia il Nomenclatore Tariffario non prevede alcun contributo per l'acquisto di protesi da correre.

#### OBIETTIVI

Il Medico inglese Sir. Ludwig Guttmann nel 1944 affermava: "Lo sport deve diventare una forza importante che consente ai disabili di ripristinare il loro contatto con il mondo che li circonda e quindi il loro riconoscimento come cittadini rispettati".

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2007 nell'Articolo 30 comma 5 stabilisce che: "Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport..." è necessario "...(a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;(b)...incoraggiare la messa a disposizione...di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse...".

Nella persona disabile è cresciuta la consapevolezza d'appartenere con pieno diritto alla società e di poter contribuire al suo sviluppo con le proprie risorse fisiche, intellettuali e morali, come dimostrano il maggior numero di disabili inseriti nell'ambiente lavorativo, l'aumento dei disabili che frequentano e portano a termine l'università, la ricerca da parte di molti disabili di una abitazione propria in cui condurre una vita autonoma e indipendente.

Promuovere una maggiore diffusione della pratica sportiva dal punto di vista terapeutico, significa consentire un miglioramento delle condizioni di salute, ma soprattutto, dal punto di vista ludico e socio-educativo, favorire l'aggregazione sociale, abituare il disabile al confronto con se stesso e con gli altri nella continua ricerca del proprio limite, cercando di superare i disagi fisici e psicologici, soprattutto nella fase della crescita.

L'obiettivo è raggiungibile solo grazie ad un'azione congiunta da parte delle Associazioni sportive attive sul territorio, degli enti e delle istituzioni più sensibili ed attive nella tutela dei disabili, alla partnership con l'azienda in Italia che produce ausili in fibra di carbonio.

**FORNITORE DEI COMPONENTI E' ROADRUNNERFOOT**, l'azienda italiana produttrice delle protesi nonché titolare dei brevetti (US-EUROPA) che partecipa in qualità di cofinanziatore, offrendo le protesi a costo di produzione e fornendo ogni supporto tecnico e di comunicazione necessario.

La Roadrunnerfoot Engineering s.r.l. nasce il 13 marzo 2007, su iniziativa di Daniele Bonacini, amputato, ingegnere meccanico, dottore di ricerca e atleta paralimpico di Atene 2004, su spin off di Politecnico Innovazione. La mission dell'azienda è rendere la tecnologia accessibile all'utenza: la Roadrunnerfoot si propone di ottenere un rapporto qualità/prezzo dei prodotti superiore ai concorrenti presenti sul mercato. I prodotti, certificati secondo la normativa CE 93/42 relativa ai dispositivi medici e la ISO 10328, sono assolutamente MADE IN ITALY, facendo della Roadrunnerfoot Engineering s.r.l. la prima azienda italiana che progetta,

produce e vende ausili per disabili tra cui soprattutto componenti per protesi ortopediche. Per quanto riguarda l'attività sportiva, Roadrunnerfoot, ha brevettato un piede da correre in fibra di carbonio SPRINTERS' KING a costi contenuti e perciò accessibile a tutti i disabili di arto inferiore. L'impegno di Roadrunnerfoot nel sociale e nello sport-disabili è costante e crescente dalla sua nascita. L'Azienda è impegnata in Italia in progetti di donazione a disabili in condizioni economiche indigenti e nei paesi in via di sviluppo.